



DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO

2^ UFFICIO LAVORI AREA CINCNV

RELAZIONE GENERALE

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO: ID 1110 – Demolizione scala di emergenza lato sud della Palazzina sottufficiali del Comando Flottiglia Sommergibili sita nella Stazione Navale Mar Piccolo.

CAPITOLO:
//

C.E.
//

Codice ID
1110

E.F.
2026

IMPORTO LAVORI 66.497,92 € (sicurezza e I.V.A. 22% inclusa)

DURATA DEI LAVORI Giorni 60 (sessanta)

TARANTO, 04/08/2026

IL PROGETTISTA
T.V. (INFR) Gennaro DI MEO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GENNARO DI MEO

In Data/On Date:

lunedì 31 agosto 2026 09:34:12

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IN FASE DI PROGETTAZIONE
C.V.Carmela Morena COLACELLI

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MORENA CARMELA COLACELLI

In Data/On Date:

lunedì 31 agosto 2026 16:52:39

SOMMARIO

1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2.	RIFERIMENTI.....	3
3.	PREMESSA.....	4
4.	STATO DI FATTO.....	4
4.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
4.2	VERIFICA DEI VINCOLI INSISTENTI SULL'AREA	5
4.3	DESCRIZIONE DEL MANUFATTO	7
4.4	STATO DEI LUOGHI.....	8
5.	DESCRIZIONE DEI LAVORI.....	10
6.	IMPORTO.....	10
6.1	PREZZI.....	10
6.2	CATEGORIE LAVORI	11
7	DURATA LAVORI ED ENTITÀ CANTIERE	11
8	SICUREZZA	11

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici;
- DPR 236/2012, Regolamento di attuazione del codice dei contratti nell'ambito del Ministero della Difesa;
- DPR 207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti (per le parti vigenti);
- D.Lgs 81/2008, TU tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs 106/2009, Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 81/2008;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321), Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 (G. U. 21 marzo 1974 n. 76), Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- D. M. Infrastrutture Trasporti 17/01/2018 (G.U. 20/02/2018 n. 42 - Suppl. Ord.), Aggiornamento delle Norme tecniche per le Costruzioni;
- D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.;
- Norme Tecniche di Attuazione PPTR Puglia;
- DPR 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- Eurocodici Strutturali pubblicati dal CEN nel formato EN;
- Norme UNI EN armonizzate;
- Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

2. RIFERIMENTI

- a) Foglio prot. nr. 7511 del 17/07/2026 del Comando Flottiglia Sommergibili;
- b) Foglio prot. nr. 8390 del 29/07/2027 di Marigenimil Taranto;
- c) Foglio prot. nr. 7950 del 29/07/2026 del Comando Flottiglia Sommergibili;
- d) Foglio prot. nr. 8532 del 31/07/2027 di Marigenimil Taranto;

3. PREMESSA

La scala di emergenza ubicata sul lato sud della Palazzina Sottufficiali del Comando Flottiglia Sommergibili, presso la Stazione Navale Mar Piccolo, è stata oggetto di specifiche attività di indagine e valutazione delle condizioni di sicurezza e conservazione delle strutture, eseguite da professionista esterno all'Amministrazione della Difesa.

Le attività hanno ricompreso il rilievo geometrico e strutturale dell'opera, l'esecuzione di indagini sui materiali costituenti gli elementi strutturali e sul terreno di fondazione, la modellazione strutturale finalizzata alla valutazione del comportamento dell'opera, nonché l'installazione di basi di misura per il monitoraggio dell'evoluzione del quadro fessurativo e delle lesioni già presenti.

Gli esiti delle suddette attività di indagine e delle conseguenti valutazioni tecniche hanno evidenziato un quadro di significativa compromissione delle condizioni di conservazione e di sicurezza della struttura, tale da non consentire di attestare il permanere dei necessari requisiti di idoneità statica e funzionale in relazione alla destinazione d'uso prevista. In particolare, l'evoluzione del quadro fessurativo e dei fenomeni di degrado riscontrati ha evidenziato un progressivo peggioramento delle condizioni di integrità e stabilità dell'opera, con conseguente impossibilità di garantire adeguati livelli di sicurezza per il personale operante e per i mezzi in transito nelle aree adiacenti all'infrastruttura.

Alla luce delle risultanze delle indagini e delle valutazioni effettuate, nonché in considerazione dell'evoluzione delle condizioni di degrado della struttura, è stata pertanto confermata l'impossibilità di procedere al ripristino dell'attuale manufatto mediante interventi di ordinaria manutenzione o di semplice risanamento, rendendosi necessario procedere alla sua completa demolizione.

Per quanto sopra, la Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto ha provveduto alla redazione del presente Progetto Esecutivo, avente ad oggetto la demolizione integrale della scala di emergenza esistente, da eseguirsi secondo modalità operative e costruttive finalizzate a garantire la sicurezza delle lavorazioni, delle strutture limitrofe e delle aree circostanti.

L'intervento è pertanto configurato quale opera propedeutica alla esclusiva messa in sicurezza delle aree limitrofe alla scala oggetto dell'intervento.

4. STATO DI FATTO

4.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'immobile oggetto del presente intervento, denominato "Palazzina Sottufficiali", è ubicato all'interno della Stazione Navale Mar Piccolo di Taranto ed è identificato nell'inventario dei beni dell'Amministrazione della Difesa con I.D. 1110 – PG 2. Il fabbricato è destinato prevalentemente a funzioni di carattere logistico e di supporto al personale, comprendendo alloggi e locali ad uso ufficio, per una capacità insediativa complessiva fino a circa 70 unità, oltre alla presenza di personale di transito connessa alle attività svolte presso i locali adibiti a magazzino. Sotto il profilo catastale, l'immobile risulta ricompreso nel Catasto Fabbricati del Comune di Taranto, nell'area individuata al Foglio 241, particella B, appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato.



Fig. 1 - Ortofoto Palazzina Sottufficiali

4.2 VERIFICA DEI VINCOLI INSISTENTI SULL'AREA

Ai fini della verifica dei vincoli territoriali e paesaggistici gravanti sull'area oggetto di intervento, è stata effettuata la consultazione del Sistema Informativo Territoriale e Paesaggistico (SITAP), banca dati relativa ai vincoli paesaggistici, nonché degli elaborati e delle disposizioni normative del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR).

Dalla suddetta ricognizione è emerso che l'area all'interno della quale è ubicata la Palazzina Sottufficiali ricade in ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, concernente i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Sotto il profilo della pianificazione paesaggistica regionale, l'area di intervento ricade nell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" individuato dal PPTR della Regione Puglia e risulta interessata dalle seguenti componenti e relative discipline di tutela:

- Componenti idrologiche – Beni paesaggistici – Territori costieri, disciplinati dall'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;
- Componenti idrologiche – Ulteriori contesti paesaggistici – Vincolo idrogeologico, riconducibile alla disciplina di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e alla normativa statale in materia di vincolo idrogeologico;
- Componenti culturali e insediative – Beni paesaggistici – Immobili e aree di notevole interesse pubblico, ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004.

Il quadro dei vincoli e delle tutele sopra richiamato è stato assunto quale riferimento per la verifica della compatibilità paesaggistica delle opere previste dal presente progetto, con particolare riguardo agli interventi incidenti sulle strutture esterne e sull'assetto dei luoghi.

Con riferimento al regime autorizzatorio paesaggistico, il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, recante il regolamento per l'individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ovvero

assoggettati a procedimento autorizzatorio semplificato, individua nell'Allegato A le fattispecie di interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

La progettazione è stata pertanto sviluppata assumendo quale criterio fondamentale il contenimento delle trasformazioni permanenti dell'assetto paesaggistico, limitando l'intervento alla demolizione del manufatto esistente e alle opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza e al ripristino delle aree interessate, senza previsione di nuove volumetrie o di trasformazioni estranee alle finalità dell'intervento.

Pertanto le opere di cui sopra ricadono nelle lavorazioni per cui non è necessaria la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. 31/2017 in particolar modo alla casistica A.2 ovvero *“Interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti”*

Per quanto attiene gli aspetti relativi all'art. 10 del Codice, sulla tutela dei Beni culturali, l'edificio in oggetto non è soggetto a tale disciplina in quanto la sua esecuzione non risale ad oltre settanta anni

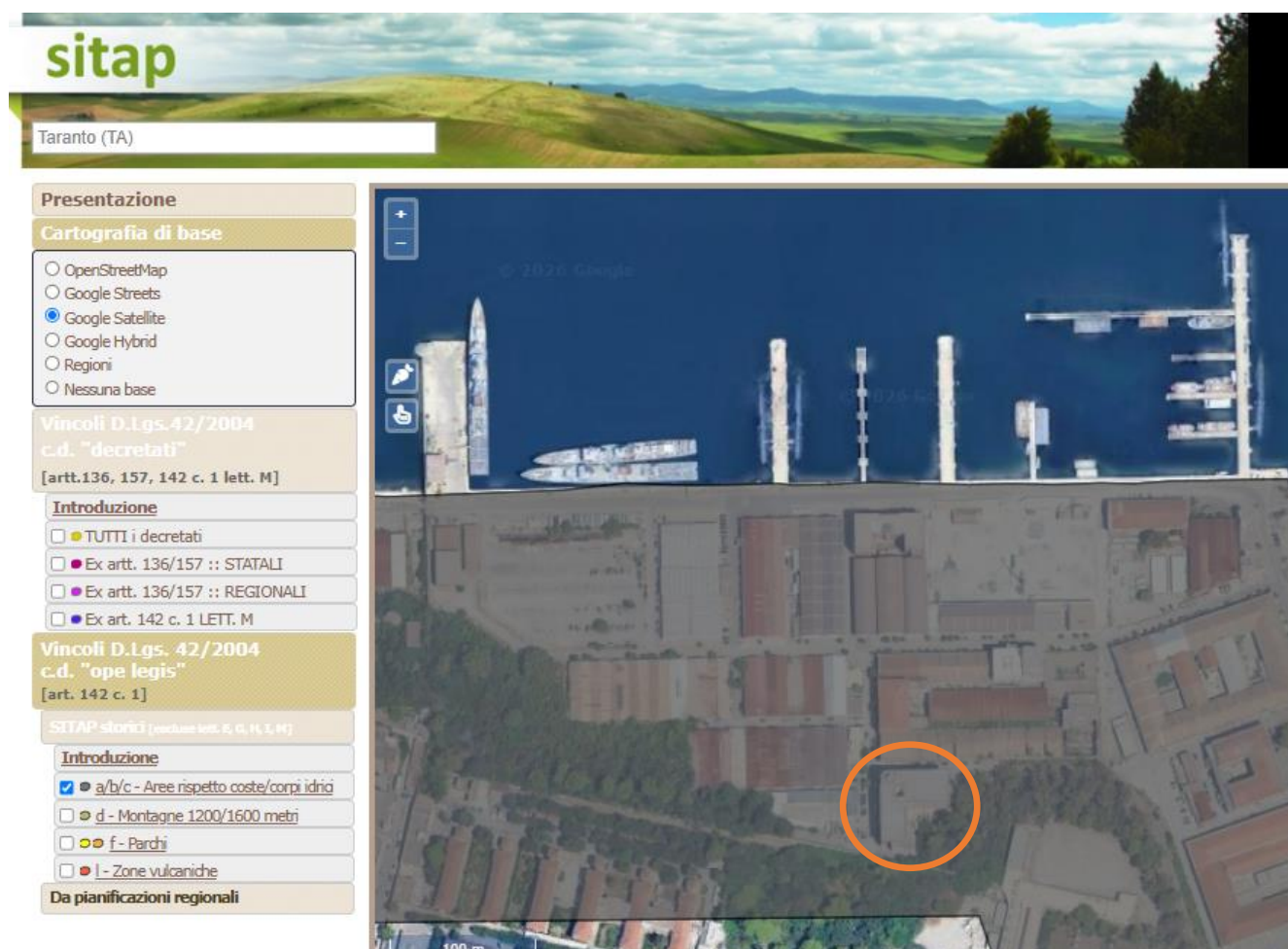


Fig.2 - PRG vigente Comune di Taranto

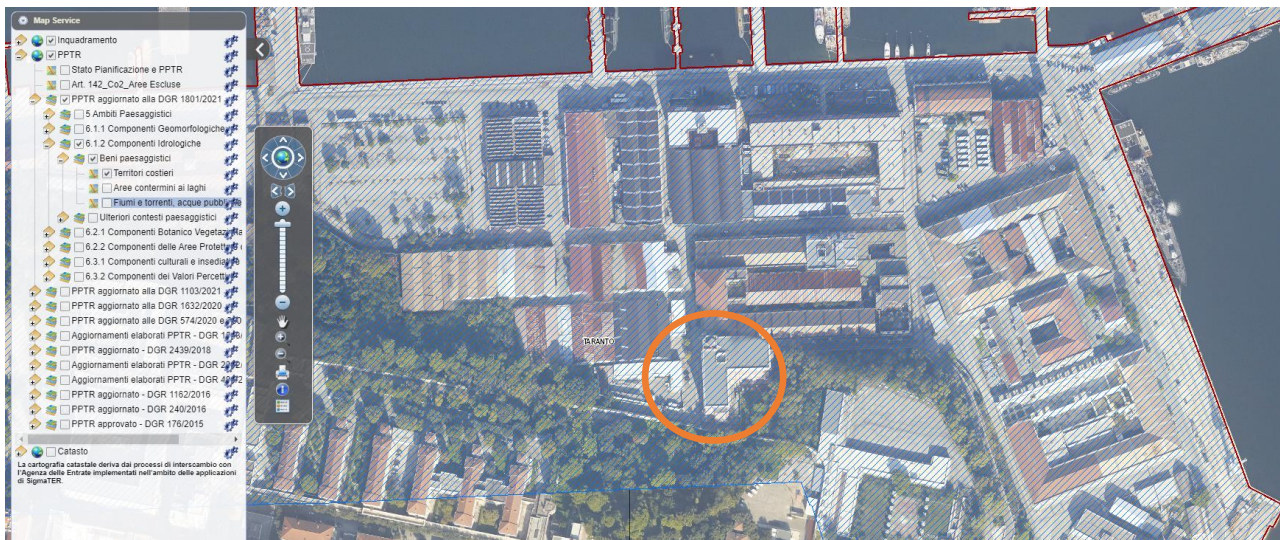


Fig.3 - PRG vigente Comune di Taranto

4.3 DESCRIZIONE DEL MANUFATTO

Il manufatto in oggetto è costituito da una torre scala di emergenza esterna a pianta rettangolare di altezza totale 24 m, addossata al prospetto SUD dell'edificio esistente.

La documentazione presente agli atti non consente di definire con certezza l'epoca di costruzione di scala, dall'analisi della tecnologia costruttiva si può tuttavia ipotizzare che sia stato realizzato verosimilmente negli anni '90

La struttura portante è realizzata con un telaio in cemento armato, composto da quattro pilastri angolari a tutt'altezza, travi perimetrali di piano e una soletta di copertura piana a sbalzo.

Il collegamento verticale tra le diverse quote di sbarco dell'edificio è garantito da un sistema di rampe di scale a forbice con pianerottoli intermedi e di piano, con solette a ginocchio in C.A. ad intradosso intonacato.

La struttura risponde ai requisiti di scala esterna aperta su tre lati per il soddisfacimento delle normative di sicurezza antincendio ed è delimitata su tutto il perimetro delle rampe e dei ballatoi da parapetti metallici a montanti verticali in acciaio verniciato di altezza regolamentare.

Dal punto di vista delle finiture, gli elementi strutturali principali presentano una tinteggiatura per esterni di colore rosso terracotta, in continuità cromatica con il linguaggio architettonico del complesso edilizio adiacente.



Fig. 4 – Prospetti del manufatto

4.4 STATO DEI LUOGHI

Il manufatto presenta un quadro fessurativo mediamente esteso e in progressivo aggravamento, accompagnato da diffusi fenomeni di rigonfiamento ed espulsione del copriferro all'intradosso delle rampe, indice di un avanzato processo di degrado delle strutture in calcestruzzo armato.

L'esame visivo ha inoltre evidenziato significativi cedimenti differenziali, riscontrabili anche dalle depressioni della pavimentazione in prossimità dei pilastri, nonché un marcato distacco cinematico tra il corpo scala e il fabbricato principale, testimoniato dalla presenza di diffuse lesioni in corrispondenza dei giunti tra i pianerottoli della scala e l'edificio.

Tali quadro fessurativo costituisce un chiaro indicatore della perdita delle originarie condizioni di stabilità.

Il quadro di dissesto risulta ulteriormente aggravato dal contesto geotecnico dell'area, nella quale si è già verificato il recente ribaltamento del muraglione storico dell'Arsenale Militare di Taranto adiacente, circostanza che potrebbe essere sintomatica di una più estesa instabilità del terreno di fondazione. Alla luce delle condizioni rilevate, lo stato di conservazione della scala deve pertanto ritenersi gravemente compromesso, con un livello di degrado tale da non consentirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza.



Fig. 5,6,7,8,9,10 – Quadro fessurativo

5. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Si procederà con la demolizione completa del manufatto denominato “Scala di emergenza lato sud”.

Le attività di che trattasi rientrano tra le tipologie di Manutenzione Straordinaria di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, di seguito sinteticamente riportate:

Rimozioni:

- Smontaggio per successiva chiusura delle porte di accesso alla scala di emergenza da demolire;
- Demolizione totale della scala di emergenza.

Opere murarie:

- Chiusura delle aperture porte di accesso alla scala con muratura in blocchetti di tufo;

Opere interne:

- Rifacimento di zone di intonaco traspirante nelle zone di intervento, rasatura e pitturazione.

Opere esterne:

- Rifacimento di zone di intonaco traspirante nelle zone di intervento;
- Rasatura delle pareti oggetto della lavorazione di intonaco;
- Pitturazione dei prospetti esterni interessati alla demolizione.

Opere accessorie:

- Pulizia e ripristino delle aree di cantiere.

Le suddette lavorazioni sono state computate a corpo e sono comprese tutte le Certificazioni/Dichiarazioni di rispondenza a norma di legge, al fine di fornire il lavoro a regola d'arte.

6. IMPORTO

Come riportato nell'elaborato Quadro economico, compilato conformemente all'art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 D. Lgs 36/2023, e dalla seguente tabella riepilogativa, l'importo per l'attività risulta essere:

Importo lavori (soggetto a ribasso)	51.011,90 €
Di cui importo relativo alla manodopera (soggetto a ribasso)	29.119,30 €
Oneri per la sicurezza stimati nel PSC (esclusi dal ribasso)	3.494,59 €
Importo a base di gara	54.506,49 €
IVA (22%)	11.991,43 €
TOTALE	66.497,92 €

6.1 PREZZI

Per la determinazione degli importi delle opere oggetto dell'appalto, dettagliate negli elaborati di progetto, sono stati impiegati prezzi desunti dal “Listino Prezzo della Regione Puglia ed. Infrannuale Luglio 2025”, e ove non presenti, da apposite analisi e/o desunte da ricerche di mercato (contrassegnate con la sigla NP) secondo quanto disposto dall'articolo 32 c.1 del DPR 207/10.

L'I.V.A. da applicare per i predetti lavori è pari al 22%.

6.2 CATEGORIE LAVORI

Le tipologie di lavoro individuate sono le seguenti: **OG 1**

7 DURATA LAVORI ED ENTITÀ CANTIERE

Sono state previste n. **60 (sessanta)** giornate solari per l'ultimazione delle opere dalla data di consegna dei lavori, inclusi i giorni festivi o semifestivi, i giorni necessari per l'impianto di cantiere ed apprestamenti propedeutici all'inizio dei lavori veri e propri, nonché al ripiegamento finale dei cantieri stessi ed esclusi i giorni di consegna e i giorni in cui saranno redatti i verbali di sospensione, di ripresa e compimento dei lavori.

8 SICUREZZA

In considerazione del numero di uomini giorno inferiore alla soglia dei 200, vista anche la natura delle opere da realizzare, per cui si presume la presenza di una sola Ditta, non viene elaborato il Piano di Sicurezza e Coordinamento. La ditta provvederà a redigere apposito POS. È stata prevista la somma di 3.494,59 € come oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, i cui costi di dettaglio sono riportati nell'elaborato "Stima costi sicurezza".

Taranto, data del TS digitale

IL PROGETTISTA

T.V. (GM/INFR) Gennaro DI MEO